

TERRA DEI VOLSCI

ANNALI

del

Museo Archeologico di Frosinone

2

1999

 COMUNE DI FROSINONE
ASSESSORATO ALLA CULTURA

Terra dei Volsci. Annali del Museo Archeologico di Frosinone

Direttore responsabile
Maria Teresa Onorati

Coordinamento
Marcello Rizzello

Hanno collaborato a questo volume
Margherita Cancellieri, Giuseppe Ceraudo,
Francesco Maria Cifarelli, Ferdinando Corradini,
Carlo Cristofanilli, Rosina Floris, Marijke Gnade,
Pietro Longo, Diego Mammone, Angelo Nicosia,
Gianluca Tagliamonte, Alessandra Tedeschi,
Adriana Valchera, Massimiliano Valenti

Redazione
Maria Teresa Onorati

Elaborazione immagini
Luana Compagnone

Sede
Museo Archeologico Comunale
via XX Settembre, 32 - 03100 Frosinone

Registrazione
Tribunale di Frosinone, n. 267 del 21.XII.1998

Stampa
Tipografia Editrice Frusinate - Frosinone

In copertina: perla in pasta vitrea (da Frosinone, viale Roma: foto D. Facci)

Sommario

- 7 *Studi e ricerche nella valle dell'Amaseno:
contributi per la storia del popolamento in età protostorica*
MARGHERITA CANCELLIERI
- 27 *La valle dell'Amaseno: un abitato protostorico*
ROSINA FLORIS
- 31 *La ricerca sull'agglomerato di Satricum*
MARIJKE GNADE
- 51 *Su due tipi ceramici di età orientalizzante dalla valle del Liri*
FRANCESCO MARIA CIFARELLI
- 59 *Frosinone: area archeologica in viale Roma
(terza campagna di scavo)*
MARIA TERESA ONORATI
- 75 *La produzione scultorea in età romana
nel Lazio sudorientale: il caso di Sora*
MARCELLO RIZZELLO
- 99 *Ferentino: villa romana in località Carceri*
ADRIANA VALCHERA
- 105 *Iscrizioni inedite dal Latium adiectum: Tarracina*
PIETRO LONGO
- 127 *Osservazioni sul percorso della via Latina tra Aquinum e Ad flexum*
MASSIMILIANO VALENTI
- 145 *Roccasecca: un impianto produttivo di epoca romana
nell'ager di Aquinum*
ALESSANDRA TEDESCHI
- 161 *Il contributo dell'aerofotogrammetria
per la ricostruzione dell'impianto urbano di Aquinum*
GIUSEPPE CERAUDO
- 169 *Ceramiche medievali dal castello di Maenza*
CARLO CRISTOFANILLI
- 173 *La chiesa di S. Antonio Abate
in Castelnuovo Parano e i suoi affreschi*
DIEGO MAMMONE
- 195 *Il Martirologio conservato nella chiesa
di S. Maria Assunta di Arpino (una riscoperta)*
ANGELO NICOSIA
- 199 *Contributo allo studio della viabilità postunitaria:
il cosiddetto "Tracciolino"*
FERDINANDO CORRADINI
- 213 *Abbreviazioni*
- 215 *Fonti letterarie*

Il *Martirologio* conservato nella chiesa di S. Maria Assunta di Arpino (una riscoperta)

ANGELO NICOSIA

Nella chiesa arpinate di S. Maria Assunta si conserva un volume membranaceo costituito da 52 fogli numerati in alto a destra sul *recto* da mano posteriore (ff. 1r-52v). Il volume ha le dimensioni di 27x20,5 cm e appare rifilato ai lati, in un'imprescibabile epoca non recente, con lieve perdita di testo delle annotazioni a margine. E' composto da sette quinterni legati con spago e allentati e ogni quinterno è separato con strisce di recupero di un antico antifonale (?) in beneventana. I fogli iniziali e finali sono più o meno danneggiati da usura, lacerazioni e strappi.

Il volume contiene un *Martirologio* su due colonne (primi sei quinterni, ff. 1r-41v), un *Calendario liturgico* con fasi lunari (ff. 42r-47v) e un *Obituario* (ff. 48r-52v). Nel testo del *Martirologio* sono stati usati tre colori: rosso, bruno e blu per alcune iniziali; nel *Calendario* e nell'*Obituario* i testi sono bicolore: rosso e bruno.

Manca un numero imprescibabile di fogli iniziali e finali e alcuni fogli intermedi. I fogli mancanti all'inizio del volume riguardano il *Martirologio* fino al giorno 15 gennaio compreso. Il primo foglio (f. 1) è mutilo di circa la metà inferiore interessante parti dei giorni 17, 18, 19 [gran parte], 21, 22 e 23 gennaio. Dell'ultimo foglio (f. 52) resta solo una mezza fascia interna. Relativamente al *Martirologio* mancano ancora circa cinque fogli interni: dal 25 febbraio al 3 marzo compresi (un foglio), dal 5 [seconda parte] al 21 maggio [prima parte] (due fogli), dal 30 giugno al 6 luglio compresi (un foglio) e dal 22 al 29 ottobre [prima parte] (un foglio)¹.

Numerose pagine del volume presentano, negli spazi tra le colonne e lungo i margini esterni del testo, annotazioni successive di mani diverse, alcune relative a correzioni o ad aggiunte al testo stesso e altre riguardanti notizie contemporanee. In qualche caso vi si trovano perfino dei piccoli disegni (una nave a remi: f. 22v). Particolarmente interessanti sono le notizie contemporanee perché riferiscono precisi fatti locali avvenuti tra l'inizio del XIV e la metà del XVII secolo riguardanti non solo Arpino ma anche la Val di Comino e Sora. Proprio queste annotazioni confermano con

¹ Ringrazio il parroco di S. Maria Assunta don Antonio De Lorenzo per la cortesia e la disponibilità. La sensibilità dello stesso don Antonio è provata dal suo impegno nella ricerca dei fondi necessari per eseguire il restauro di questo volume e di altri conservati nella chiesa.

I. Martirologio: particolare del f. 31r, con aggiunte a margine (foto R. Fraioli).



certezza che la stesura originaria del volume è precedente al secolo XIV. Il volume tuttavia non è inedito in quanto venne segnalato all'attenzione degli studiosi nel 1911 dall'allora arciprete Giuseppe Pierleoni con una meticolosa descrizione tutta in latino².

Lo scopo di questa nota è di ricordare il prezioso cimelio segnalando le notizie di interesse locale che vi sono annotate, peraltro già edite dal Pierleoni. Questi infatti ha potuto leggere quasi tutti i testi, che oggi in parte sono scomparsi per evanescenza dell'inchiostro, causata forse da qualche liquido usato dallo stesso Pierleoni o da altri per facilitarne la lettura. Devo segnalare che l'attento Pierleoni aveva già indicato una datazione del volume al secolo XIII.

Riporto di seguito, in ordine cronologico, le interessanti notizie che si ricavano dal volume, segnalando se necessario l'eventuale diversa lettura del Pierleoni.

- 196
- 1306, novembre 6 (prima domenica dopo la festa di tutti i santi): venne consacrata la chiesa di S. Maria «de Arpino» (f. 47r)
- 1317, «XV indictione» morì «magister Robertus magistri Riccardi», i di lui esecutori testamentari, «abbas Bartholomeus et magister Stephanus», donarono nella festa di S. Maria questo Martirologio affinché gli ecclesiastici della chiesa pregassero per la sua anima (f. 14v)
- 1323, maggio 29 morì Andrea vescovo di Sora (f. 50r)³
- 1349, settembre 9 ci fu un forte terremoto che fece crollare numerosi edifici e provocò la morte di molte persone (f. 37v); la stessa notizia è riportata al f. 41v dove il Pierleoni però vi legge l'anno MCCCCV (1305)
- 1355 ci fu un «magnum interdictum» in tutto il Regno di Napoli che impediva la partecipazione ad alcune funzioni religiose (f. 41v)
- 1366, luglio 23 il vescovo di Sora Martino concesse un'indulgenza a tutti i penitenti e «confessis» [sic] (f. 21v)⁴
- 1385, gennaio 1 all'«hora sexta» ci fu un'eclissi di Sole che durò circa mezz'ora (f. 41v)
- 1385, gennaio 16 «in prima hora» della notte ci fu un'eclissi di Luna per circa mezz'ora (il Pierleoni legge: «per totam horam quasi») (f. 41v)
- 1389 morì Giovanni arciprete di S. Maria «de Arpino» (f. 50r)
- 1409, luglio il re Ladislao di Durazzo entrò in Arpino con i suoi soldati e con numerosi nobili napoletani e con il vessillo «del Signore» si condusse nella chiesa «matrice» (di S. Maria?) (f. 41v)

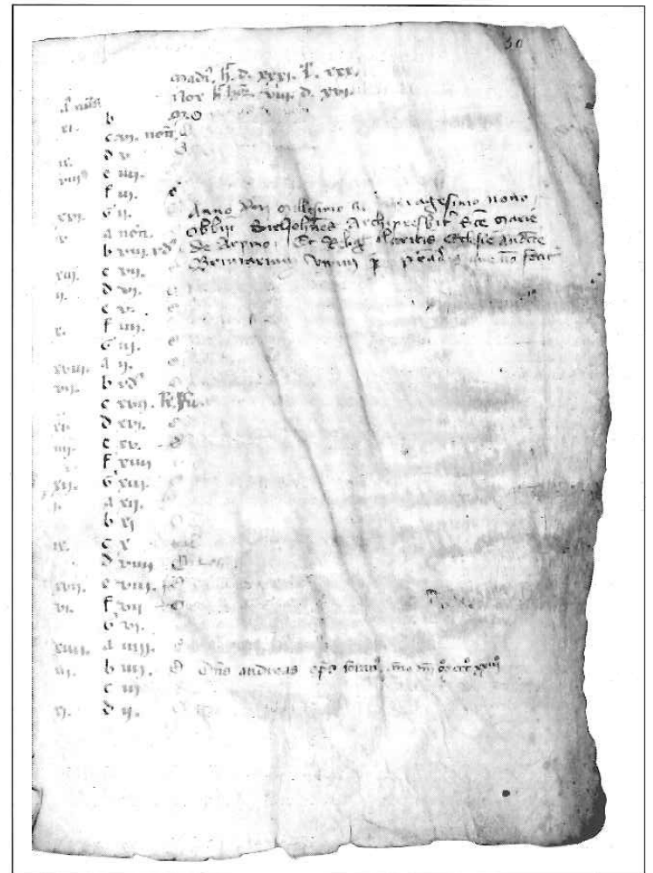
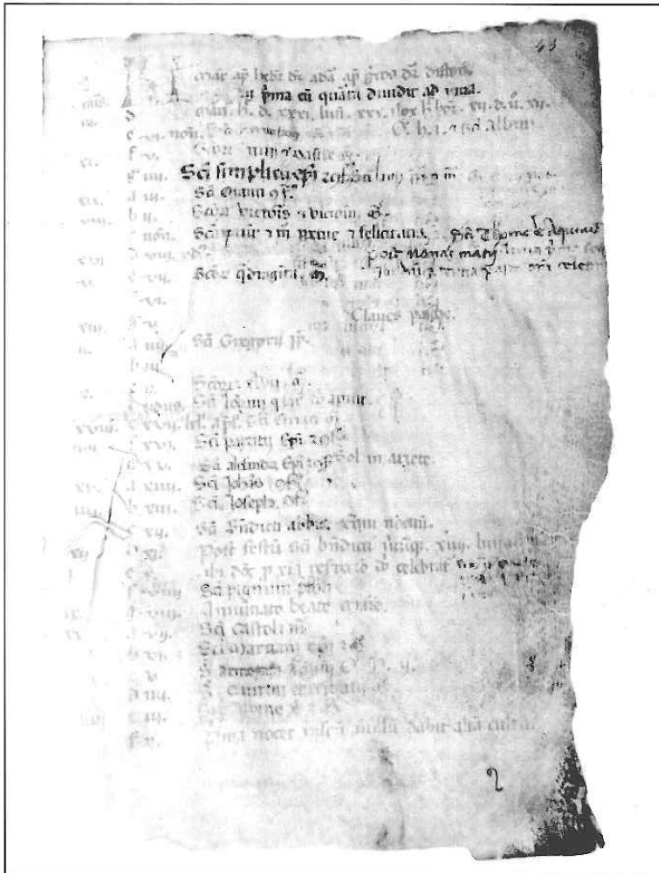
² G. Pierleoni, Martyrologium Arpini, in ecclesia S. Mariae, adservatur, in *Per Cesare Baronio. Scritti vari nel terzo centenario della sua morte*, Roma 1911, 647-657.

³ Si tratta di Andrea Masarone che fu vescovo di Sora dal 1296 al 1322: C. Marsella, *I vescovi di Sora. Monografia storica*, Sora 1935, 86-87.

⁴ Martino fu vescovo di Sora dal 1364 al 1378: ivi, 94.

2. *Calendario liturgico*: f. 43r, con modifiche e aggiunte a margine.

3. *Calendario liturgico usato come Obituario*: f. 50r.



- 1438, gennaio 1 (XI indictione) «hora prima» della notte davanti Gallinaro apparve nel cielo un «terribile signum», con molto stupore si vedevano stelle cadere dal cielo (f. 41v)
- 1441 (o 1341), ottobre 10 il (duca) Cantelmo con altri visitano Arpino (f. 48v)
- 1456, dicembre 5 (V indictione) ci fu un grande terremoto durante la notte, in tutto il Regno di Napoli e specie nel Beneventano e nella «provincia cominj» ci furono molti danni e morti (f. 37v)
- 1527, «ottava di Pasqua» (Pasqua al 21 aprile): nella sagrestia [di S. Maria Assunta] furono rubati la croce, l'incensiere e un calice, ricomprati in parte anche con il contributo dei sagrestani Marcello Nobiloni e Saverio Regale (f. 6r)
- 1552(?)(Pierleoni: 1582), aprile 15 «venne la croce» che costò 84 scudi pagati da Marcello Nobiloni e Saverio Regale (f. 27r)
- 1578, giugno 5 fu «fatta la croce» «alla cesca [?] de Santa Maria» e «posta allo loco de cappuccini dove se dice santo Lorenzo» alla presenza di più di mille persone (f. 25v)

1584, dicembre 22	il vescovo di Sora « <i>Horatius Cicero</i> » nella chiesa di S. Maria ordinò circa 40 « <i>in Dei laudem</i> » (f. 39v) ⁵
1589, settembre	[in Arpino] morirono 90 persone «del male delo crastore [?]
1593 (o 1563), agosto 30	«bene mane io Bernardino de Rubris partetti in pace...» (f. 18v)
1654, agosto (o luglio) 24	«ad hore 5 la notte» ci fu un terremoto che fece cadere il campanile vecchio e la cappella di Pietro Quadrini a S. Michele, «le lamie» di S. Andrea (o S. Antonio) e danneggiò la chiesa di S. Restituta a Sora (f. 38r).

Il codice arpinate potrebbe fornire interessanti notizie anche nel campo della storia religiosa della nostra regione, in particolare sull'origine e la diffusione del culto dei santi locali. Infatti, trattandosi di un *Martirologio* prodotto altrove, non riporta nel testo originario i nomi dei santi venerati nei nostri paesi, ma alcuni di essi sono stati aggiunti a margine solo successivamente. I nostri santi locali entrano a far parte del calendario ufficiale della Chiesa romana solo alla fine del secolo XVI con la grande "inforata" operata dal cardinale sorano Cesare Baronio, certo non insensibile alle aspettative delle diocesi della sua regione natale. Perciò la paleografia dei nomi aggiunti nel nostro volume e soprattutto l'assenza in esso di alcuni nomi potrebbero essere indizi per determinare la maggiore o minore antichità del culto di alcuni di questi santi. Naturalmente, come ha notato anche il Pierleoni, al compilatore (o ai compilatori) del testo originario del *Martirologio* non erano sconosciuti i santi della tradizione religiosa più antica delle città del Lazio e della Campania⁶.

Riporto qui alcune aggiunte di feste dei santi venerati nelle confinanti diocesi di Aquino, Sora e Veroli.

<i>Beati D(omi)nici Abb(at)is</i>	aggiunto al 22 gennaio (XI Kal. Febr.) (f. 1v)
<i>s(an)c(t)i Juliani m(ar)tyris</i>	aggiunto al 27 gennaio (VI Kal. Febr.) (f. 2v)
<i>S(anc)ti Fulci</i>	aggiunto al 22 maggio (XI Kal. Jun.) (f. 14r)
<i>be(a)t(e) M(ari)e Jac(o)bi</i>	aggiunto al 25 maggio (VIII Kal. Jun.) (f. 14v)
<i>s(an)c(t)i co(n)sta(n)tij</i>	aggiunto al 1° settembre (Kal. Sept.) (f. 26v)

⁵ Si tratta di Orazio Ciceroni che fu vescovo dal 1578 al 1591: *ivi*, 149-153.

⁶ Ad esempio sono presenti Eleuterio vescovo per Velletri al 21 maggio (f. 14r), Ambrogio per Ferentino al 16 agosto (f. 24r), Restituta per Sora al 27 maggio (f. 14v), Benedetto per Montecassino al 21 marzo (f. 8r) ed Erasmo per Formia al 2 giugno (ripetuto al 3 giugno: f. 15v).

Una particolare attenzione merita anche il *Calendario liturgico* per le numerose cancellature, modifiche e aggiunte che presenta, di cui non ho qui tenuto conto.

Abbreviazioni

AE	<i>Année (L') epigraphique</i>
AnnOrNap	<i>Annali. Istituto orientale di Napoli</i>
AnnPerugia	<i>Annali della Facoltà di lettere e filosofia, Università degli studi di Perugia</i>
ArchCl	<i>Archeologia classica</i>
Arctos	<i>Arctos. Acta philologica Fennica</i>
ASF	<i>Archivio di Stato di Frosinone</i>
ATTA	<i>Atlante tematico di topografia antica</i>
BABesch	<i>Bulletin antieke beschaving. Annual Papers on Classical Archaeology</i>
BACT	<i>Beni archeologici. Conoscenza e tecnologie</i>
BAR	<i>Archaeological Monographs of the British School at Rome</i>
BAV	<i>Biblioteca Apostolica Vaticana</i>
BDiocMontec	<i>Bollettino Diocesano di Montecassino</i>
BLazioMerid	<i>Bollettino dell'Istituto di storia e di arte del Lazio meridionale</i>
BPI	<i>Bollettino di paleontologia italiana</i>
BSR	<i>Papers of the British School at Rome</i>
CIL	<i>Corpus Inscriptionum Latinarum</i>
DArch	<i>Dialoghi di archeologia</i>
DocAlb	<i>Documenta Albana</i>
DOP	<i>Dumbarton Oaks Papers</i>
EAA	<i>Enciclopedia dell'Arte Antica, Classica e Orientale</i>
EAM	<i>Enciclopedia dell'Arte Medievale</i>
EUA	<i>Enciclopedia Universale dell'Arte</i>
Eutopia	<i>Eutopia. Commentarii novi de antiquitatibus totius Europae</i>
EVirg	<i>Enciclopedia Virgiliana</i>
Gesta	<i>Gesta. International Center of medieval Art</i>
ILLRP	<i>Inscriptiones Latinae Liberae Rei Publicae</i>
ILS	<i>Inscriptiones Latinae Selectae</i>
Latomus	<i>Latomus. Revue d'études latines</i>
Latium	<i>Latium. Rivista di studi storici</i>
MededRom	<i>Mededelingen van het Nederlands Historisch Instituut te Rome</i>
MEFRA	<i>Mélanges de l'Ecole française de Rome. Antiquité</i>
MemAccLinc	<i>Memorie. Atti della Accademia nazionale dei Lincei, Classe di scienze morali, storiche e filologiche</i>
MemAmAc	<i>Memoirs of the American Academy in Rome</i>
MGH	<i>Monumenta Germaniae Historica</i>
MonAnt	<i>Monumenti antichi</i>
NSc	<i>Notizie degli scavi di antichità</i>
Origini	<i>Origini. Preistoria e protostoria delle civiltà antiche</i>
Palladio	<i>Palladio. Rivista di storia dell'architettura</i>
PCIA	<i>Popoli e Civiltà dell'Italia Antica</i>
PhoenixToronto	<i>Phoenix. The Classical Association of Canada</i>

PIR	<i>Prosopographia Imperii Romani</i>
QuadAEI	<i>Quaderni del Centro di studio per l'archeologia etrusco-italica</i>
QuadIstTopA	<i>Quaderni dell'Istituto di topografia antica dell'Università di Roma</i>
QuadMusPontecorvo	<i>Quaderni del Museo Civico di Pontecorvo</i>
RAL	<i>Rendiconti della Classe di scienze morali, storiche e filologiche dell'Accademia nazionale dei Lincei</i>
RE	<i>Realencyclopädie der classischen Altertumswissenschaft (Pauly - Wissowa)</i>
RendPontAcc	<i>Rendiconti. Atti della Pontificia accademia romana di archeologia</i>
RIA	<i>Rivista dell'Istituto nazionale d'archeologia e storia dell'arte</i>
ScAnt	<i>Scienze dell'antichità</i>
SICU	<i>Sylloge Inscriptionum Christianorum Veterum Musei Vaticani</i>
StDocI IstIur	<i>Studia et documenta historiae et iuris</i>
StEtr	<i>Studi etruschi</i>
StMisc	<i>Studi miscellanei. Seminario di archeologia e storia dell'arte greca e romana dell'Università di Roma</i>
TerVolA	<i>Terra dei Volsci. Annali del Museo Archeologico di Frosinone</i>
TerVolC	<i>Terra dei Volsci. Contributi</i>
TerVolM	<i>Terra dei Volsci. Miscellanea</i>
TLL	<i>Thesaurus Linguae Latinae</i>
Tyche	<i>Tyche. Beiträge zur Alten Geschichte Papyrologie und Epigraphik</i>

Fonti letterarie

	<i>Bell(um) Afr(icanum)</i>	89.1: 108, nt. 13
Cic(ero)	<i>(epistulae) ad Q(uintum) fr(atrem)</i>	2. 5: 80, nt. 33 3. 1-2. 7: 80, nt. 33
	<i>(epistulae ad) Att(icum)</i>	13. 29. 2: 80, nt. 32 14. 9. 1: 80, nt. 32
	<i>(epistulae ad) fam(iliares)</i>	7. 14. 1-2: 80, nt. 32 13. 2. 21, 27: 80, nt. 30 13. 76: 146, nt. 9; 146, nt. 11
Cornelius Nep(os)		11. 2: 108, nt. 15
Hor(atius)	<i>epist(ulae)</i> <i>sat(irae)</i>	1. 10. 27: 157, nt. 71 1. 3. 90: 80, nt. 30
Liv(ius)		10. 36: 128, nt. 9; 132, nt. 30 36. 8: 128, nt. 12 36. 9: 128, nt. 10; 132, nt. 29
Martial(is)		1. 13: 78, nt. 16
Plin(ius maior)	<i>nat(uralis historia)</i>	3. 16: 78, nt. 16 3. 63: 146, nt. 11 33. 7: 156, nt. 63 33. 13: 156, nt. 59 33. 118: 157, nt. 68 35. 32: 80, nt. 30
Plut(archus)	<i>Brut(us)</i>	35: 108, nt. 14
Pol(ybios)		9. 3. 1 - 9. 9. 10: 128, nt. 11
Strab(o)		5. 3. 9: 127, nt. 6; 132, nt. 31; 132, nt. 33 5. 10: 141, nt. 85
Tac(itus)	<i>ann(ales)</i>	2. 66: 114, nt. 41
Theophr(astus)	<i>(de) lap(idus)</i>	7. 55: 156, nt. 59 8. 58: 156, nt. 63; 156, nt. 65
Varro	<i>de l(ingua) l(atina)</i> <i>(res) rust(icae)</i>	5. 143: 33, nt. 16 1. 2. 11: 114, nt. 41
Vitr(uvius)		7. 8-9: 156, nt. 63; 156, nt. 64; 157, nt. 67 7. 11: 156, nt. 58; 156, nt. 59

Finito di stampare nel mese di marzo 2000